

PARTECIPANDO ALLA MESSA RICORDIAMOCI DI...



Prendere il libretto dei canti e il foglietto della Messa
[disponibili alle porte della Chiesa]

Mettere l'offerta nel cestino alle porte della Chiesa prima della celebrazione, così che le offerte possano essere poi portate all'offertorio insieme al pane e al vino



Partecipare attivamente alla celebrazione con le preghiere, i gesti e i canti.

Formiamo un solo corpo: la Chiesa di Gesù!



R
I
C
O
R
D
I
A
M
O
C
I

Messa: senza partecipare è inutile. Servono parole e canti. Ma anche attenzione, arrivando puntuali e senza smartphone accesi per rispondere a una telefonata.

COME PARTECIPARE ALLA MESSA

La Messa è il più importante rito liturgico della Chiesa cristiana (cattolica e ortodossa), è il momento in cui chi crede incontra Dio, ma lo fa insieme al celebrante e alla comunità. Non da solo. Dunque la Messa non è un gesto individuale, come una singola preghiera, quanto un atto comunitario, e senza la partecipazione diventa inutile. Si svuota.

CHE COSA SIGNIFICA PARTECIPARE ALLA MESSA?

Papa Francesco è stato molto esplicito: «Possiamo e dobbiamo chiederci che cos'è la Messa. E la risposta è che si tratta di ricordare il mistero pasquale di Cristo che ci rende partecipi sul peccato e sulla morte e dà significato pieno alla nostra vita». Ancora una volta, come vedete, rimbalza la parola «partecipazione», come elemento centrale della funzione. Partecipare significa ascoltare con attenzione le Scritture, durante la liturgia della Parola, fare la comunione nella fase eucaristica, ma innanzitutto rispondere sempre alle sollecitazioni del sacerdote. Non stare muti. E cantare, quando è previsto, anche se siamo stonati: il canto aumenta la concentrazione, la voglia di pregare, il contatto con il Divino.

CHE COSA VUOL DIRE ANDARE A MESSA

Anche andare a Messa, al di là dell'obbligo previsto la domenica e nelle festività, non può ridursi a un'adesione meccanica al rito, a un'abitudine. In Chiesa portiamo le nostre ansie, i dolori, ma anche sogni e desideri: tutto da condividere, attraverso la

partecipazione, con gli altri presenti. E con il sacerdote che sarà sempre pronto ad accoglierci con le nostre inquietudini e non soltanto per confessarci.

LA MESSA E IL CORPO

Quando, nel novembre del 2020, la Conferenza Episcopale italiana (CEI) ha presentato le novità della Messa, è stato diffuso un documento nel quale si ricorda che «la Messa ha bisogno di una complessiva e armonica attenzione di tutte le forme di linguaggio previste dalla liturgia: parole e canti, gesti e silenzio, movimenti del corpo, colori delle vesti liturgiche». Nulla è casuale, e tutto è architettato per favorire al massimo quella partecipazione senza la quale la Messa viene sprecata, anche da parte di chi vi partecipa con le migliori intenzioni. E anche il corpo è coinvolto in questa partecipazione: non a caso vi sono momenti nei quali si sta seduti, in piedi o in ginocchio. Mai sempre nella stessa posizione.

LE DISTRAZIONI IN CHIESA

Una Messa poco partecipata è una Messa distratta. O con tante distrazioni. Da qui, piccole cattive abitudini che si stanno sommando nei comportamenti domenicali: l'arrivare in ritardo, lasciare che i telefonini irrompano nel silenzio della celebrazione, il parlare con chi ci siede accanto, i bambini piccoli a volte non gestiti, fedeli che vanno ad accendere candele durante la celebrazione...

Sforziamoci tutti per creare le giuste condizioni perché la partecipazione di tutti sia la più proficua possibile!

